



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 45 DEL 12 AGO 2022

OGGETTO: approvazione della variante al Progetto di Bonifica delle acque di falda del sito in via della Pila a Marghera - Venezia di proprietà Pometon S.p.A. Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva la variante al Progetto di Bonifica delle acque di falda del sito in via della Pila a Marghera - Venezia di proprietà Pometon S.p.A.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza del proponente prot. regionale n. 250091 del 25/06/2020;
- Istanza del proponente prot. regionale n. 33121 del 25/01/2022;

In ordine ai documenti sopra citati, è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria convocata in forma semplificata e in modalità asincrona con nota del 21/06/2022 prot. 279144.

IL DIRETTORE VICARIO
DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che Pometon S.p.a. ha trasmesso il documento dal titolo: "*Osservazioni al Decreto di bonifica della falda n. 25/2020 – Sito Pometon via della Pila – Marghera*", con nota del 25/06/2020 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 250091 del 25/06/2020;

- che la documentazione di cui sopra è stata esaminata nella Conferenza di Servizi istruttoria del 05/08/2020, la quale ha ritenuto di sospendere la valutazione di tale documentazione, richiedendo specifiche integrazioni documentali;
- che Pometon S.p.a. ha trasmesso il documento dal titolo: "*Area Pometon S.p.A. – via della Pila a Venezia Porto Marghera - Risposte alle prescrizioni di cui al Verbale della Conferenza di Servizi Istruttoria del 05/08/2020*", con nota del 25/01/2022 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 33121 del 25/01/2022;

CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra è stata esaminata nella Conferenza di Servizi istruttoria del 24/03/2022, la quale ha ritenuto approvabile la variante al progetto di bonifica delle acque sotterranee di cui trattasi con prescrizioni operative;

VISTA la convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona effettuata con nota del 21/06/2022 prot. n. 279144, nella quale;

TENUTO CONTO che è stato indicato il termine di 10 giorni, dal ricevimento della nota, stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche Amministrazioni;

- che nella sopracitata nota prot. n. 279144/2022 è stato inoltre indicato il termine di 15 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

VISTO il parere favorevole all'approvazione della documentazione di cui trattasi, dell'AULSS3 Serenissima, inviato con nota del 06/07/2022 prot. n. 0124093 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia in pari data con prot. n. 301494, con il quale vengono ribadite le prescrizioni operative del verbale della Conferenza di servizi istruttoria del 24/03/2022;

- il parere favorevole all'approvazione della documentazione di cui trattasi, della Città metropolitana di Venezia, inviato con nota del 28/06/2022 prot. n. 37599 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia in pari data con prot. n. 290641 del 29/06/2022, con il quale vengono ribadite le prescrizioni operative del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 24/03/2022;
- l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;
- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: “In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia, ora Direzione Progetti speciali per Venezia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell'ambito di modifica dell'assetto organizzativo, l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 19/06/2019 con la quale, in considerazione della rilevante complessità delle funzioni dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, vengono adottate misure finalizzate all'efficientamento, tra cui l'assegnazione della UO Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, comprese le relative competenze;

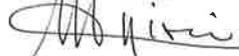
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della "Direzione Progetti speciali per Venezia";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 762 del 29/06/2022, con la quale è stato dato l'incarico di Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia presso la Direzione Progetti speciali per Venezia;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la variante al Progetto di Bonifica delle acque di falda del sito di via della Pila di proprietà Pometon S.p.a., con le prescrizioni operative riportate nel verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 24/03/2022, (**Allegato A**) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, già trasmesso con nota prot. n. 122144 del 16/03/2022;
3. Di stabilire che, il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.;
4. La Regione del Veneto è indenne da qualsiasi responsabilità derivante, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione dei lavori e dall'esecuzione delle opere cui argomenta;
5. Di trasmettere, il presente provvedimento a Pometon S.p.A., al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia e all'AULSS 3 Serenissima;
6. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
7. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore
Luca Marchesi

Il Direttore Vicario
Dot. Matteo Lizier





REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

24 marzo 2022

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 122144 del 16.03.2022, per il giorno 24 marzo 2022, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, viene dato l'inizio dei lavori in video collegamento.

Proponente: Pometon S.p.A.

Area: Comune di Venezia

Titolo: osservazioni al Decreto di bonifica della falda n. 25/2020 – Sito Pometon via della Pila – Marghera. Trasmesso dalla società Pometon S.p.A. il 25/06/2020 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 250091 del 25/06/2020.

Integrato da:

Titolo: Area Pometon S.p.A. – via della Pila a Venezia Porto Marghera - Risposte alle prescrizioni di cui al Verbale della Conferenza di Servizi Istruttoria del 05/08/2020. Trasmesso dalla società Pometon S.p.A. con nota del 25/01/2022 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 33121 del 25/01/2022.

Il dott. Ulliana introduce l'argomento all'ordine del giorno.

L'ing. Biasiotto, tecnico istruttore che svolge la propria attività presso la Direzione Progetti speciali per Venezia, introduce l'argomento all'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame.

Il sito in esame è ubicato in via della Pila 36, nel Comune di Venezia, nella Prima Zona industriale di Porto Marghera. La caratterizzazione eseguita ha rilevato superamenti delle CSC nel comparto terreni e nelle acque sotterranee.

Con riferimento al comparto terreni, l'Analisi di Rischio, approvata con Decreto n. 146 del 2/12/2014, ha stimato un rischio sanitario non accettabile per inalazione di vapori. A partire da settembre 2014, sono state eseguite diverse campagne di misura del soil gas finalizzate a quantificare con precisione il rischio inalatorio; l'Analisi di Rischio applicata alle misure di soil gas, approvata con Decreto n. 14 del 09/03/2020, ha

stimato valori di rischio sanitario accettabili.

Il Progetto di bonifica delle acque di falda è stato approvato con Decreto n. 7 del 16/05/2017. A seguito dell'esecuzione di indagini sito specifiche per la determinazione delle permeabilità, il Proponente ha presentato una revisione del progetto, approvato con Decreto Direttoriale della Regione del Veneto n. 25 del 19/05/2020.

Con nota del 05/06/2020 il Proponente ha chiesto la modifica delle prime 2 prescrizioni del Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 10.03.2020 allegato al Decreto n. 25 citato, che si riportano di seguito:

1. *Considerato che non è stata chiaramente dimostrata l'origine dei composti Alifatici Clorurati presenti nelle acque di falda si chiede alla Ditta di mantenere il monitoraggio attivo, anche ai fini sanitari.*
2. *In merito al posizionamento di un piezometro di valle che dimostri che non vi è fuoriuscita dal sito di contaminanti, si chiede alla ditta di eseguire formale domanda di posizionamento del piezometro alla proprietà confinante e di fornire la risposta agli Enti.*

La Conferenza di Servizi Istruttoria del 05/08/2020 ha sospeso la valutazione della documentazione trasmessa, con alcune osservazioni/prescrizioni.

Nella nota della ditta del 25/01/2022, in risposta delle osservazioni della Conferenza di Servizi Istruttoria del 05/08/2020, la Ditta ha trasmesso le seguenti integrazioni:

- valutazione della correlazione fra i dati di concentrazione rilevati nel soil gas e i dati stimati, mediante modello, utilizzando i valori di concentrazione rilevati sulle acque sotterranee;
- dati delle tre campagne di monitoraggio eseguite con cadenza bimestrale, rispettivamente in maggio, luglio e ottobre 2021: rilevando un calo delle concentrazioni di Tricloroetilene e Tetracloroetilene, con concentrazioni più elevate in prossimità del confine Ovest del sito;
- riscontro riguardo il posizionamento di due piezometri, concordato con ARPAV nel corso del sopralluogo del 25/11/2020.

La Ditta sostiene che l'origine della contaminazione da organoclorurati va ricercata in sorgenti poste all'esterno del sito. Chiede pertanto che i composti Alifatici clorurati non rientrino tra gli obiettivi di bonifica della falda e che il monitoraggio non debba comprendere la ricerca di tali sostanze. Ritiene inoltre che gli stessi contaminanti non debbano nemmeno essere ricercati nell'ambito di un monitoraggio della falda ai fini sanitari, richiamando gli esiti dell'analisi di rischio approvata con Decreto n.14 del 09/03/2020.

Si chiede parere agli Enti.

Il dott. Mason, rappresentante di ARPAV, osserva che:

- nelle acque sotterranee del sito, in passato, è stata rilevata la presenza di tetracloroetile e tricloroetilene in concentrazioni superiori alle rispettive CSC, e che tali sostanze rappresentano i cosiddetti "precursori" del CVM. Segnala inoltre che la presenza di tali sostanze, proprio in quanto precursori e soggette a potenziale degradazione nel tempo, è spesso rappresentativa di fenomeni di contaminazione relativamente recenti e/o che si è in prossimità di un'area sorgente;
- con riferimento alla ricostruzione storica delle attività svolte sul sito, si ritiene che non vi sia la ragionevole certezza che in passato non siano mai state utilizzate nel sito sostanze organoclorurate;
- visti i valori di concentrazione rilevati in passato sulle acque di falda e considerando il tipo e grado di contaminazione rilevato su altri siti della zona, non si può escludere con certezza che la sorgente di contaminazione sia o sia stata potenzialmente localizzata in un'area interna al sito, anche se sui terreni, ad oggi non è stata rilevata contaminazione;
- dall'esame dei dati relativi agli ultimi monitoraggi sulle acque di falda, è stata rilevata però una importante diminuzione delle concentrazioni delle sostanze organoclorurate, sino ad avere una situazione con superamenti della CSC solo nel piezometro di valle PZP3, posto al confine del sito sul lato ovest;
- l'intervento di emungimento è in corso, e pertanto il quadro della

contaminazione da organo clorurati non risulta stabile, ma dinamica, in continua evoluzione;

- le valutazioni di rischio condotte per le sostanze volatili e riportate nel documento approvato nel 2020 avevano stimato un rischio sanitario accettabile, con valori molto prossimi ai valori limite di rischio.

Sulla base delle suddette osservazioni ritiene pertanto che, ad oggi:

- sia condivisibile la proposta di escludere i solventi clorurati dagli obiettivi di bonifica;
- non sia condivisibile la proposta di escludere tali parametri dal monitoraggio;

e, inoltre, ricorda che i proprietari dell'area sono comunque tenuti all'adozione di adeguate misure di prevenzione a garanzia della salute dei frequentatori dell'area e della popolazione.

Il dott. Mason, auspica poi che vengano svolte delle indagini ad iniziativa della P.A. sull'intera zona che ad oggi risulta essere caratterizzata dalla presenza di un notevole numero di piezometri nei quali sono stati riscontrati, nelle acque sotterranee, superamenti delle CSC per diverse sostanze organoclorurate. Tali indagini, potrebbero permettere di ottenere un quadro completo ed esaustivo sullo stato della contaminazione delle acque sotterranee da sostanze organoclorurate e di individuare, se ancora presenti, eventuali sorgenti/responsabili.

Il geom. Ciuffi, della Città Metropolitana, concorda con ARPAV sull'opportunità di eseguire delle indagini sull'area vasta, tuttavia osserva che la ricerca dell'eventuale responsabile è complicata dal fatto che presumibilmente la contaminazione ha un'origine storica, riconducibile ad attività non più in corso/presenti.

Considerati i dati, anche altalenanti, rilevati per i solventi clorurati sul sito e sui siti della zona, non ritiene condivisibile la proposta di escludere i parametri dal monitoraggio. Ritiene invece condivisibile la proposta di escludere i contaminanti dagli obiettivi di bonifica.

La dott.ssa Chiamenti, del Comune di Venezia, non esprime alcuna valutazione, in quanto non ha avuto modo di esaminare attentamente la documentazione oggetto di istruttoria.

La dott.ssa Gregio, rappresentante dell'AULSS 3 Serenissima, considerato che l'area interessata da contaminazione di solventi clorurati sembra essere piuttosto estesa, e che c'è il sospetto di rischio sanitario per una fascia di popolazione che frequenta questi siti, ritiene opportuno che siano esaminati con attenzione e in maniera sistematica tutti i dati disponibili, da parte degli Enti competenti in materia ambientale, con l'obiettivo di individuare eventuali criticità e di ipotizzare delle soluzioni.

Con riferimento alle valutazioni specifiche che riguardano il sito, ritiene opportuno che il monitoraggio dei solventi clorurati debba essere mantenuto attivo, anche con una frequenza ridotta rispetto alla frequenza prevista per il monitoraggio degli altri contaminanti. Suggerisce che il monitoraggio sia programmato nei periodi in cui le concentrazioni in passato sono state rilevate più elevate. Infine, ritiene opportuno che sia eseguita una campagna di monitoraggio per la ricerca dei solventi clorurati al termine dell'intervento di bonifica, al fine di avere il dato finale sulla contaminazione per solventi clorurati.

Vengono videocollegati i rappresentanti della Ditta e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile la variante al progetto di bonifica di cui trattasi con le seguenti prescrizioni operative:

1. Si ritiene condivisibile la proposta di escludere i solventi clorurati dagli obiettivi

di bonifica.

2. Non si ritiene condivisibile la proposta di escludere i solventi clorurati dal monitoraggio.
3. Si ritiene adeguata come frequenza di monitoraggio l'esecuzione di n. 2 campagne all'anno per i solventi clorurati, e di n. 4 campagne all'anno per gli altri contaminanti.
4. Per quanto concerne le modalità di collaudo dell'intervento, si ritiene che la Parte possa procedere allo spegnimento dell'impianto dopo n. 2 campagne di monitoraggio senza superamenti degli obiettivi di bonifica; successivamente dovranno essere eseguiti campionamenti con le frequenze di seguito indicate:
 - o - a distanza di 10 giorni dallo spegnimento dell'impianto;
 - o - a distanza di 3 mesi dallo spegnimento dell'impianto;
 - o - a distanza di 6 mesi dallo spegnimento dell'impianto;
 - o - a distanza di 1 anno dallo spegnimento dell'impianto.

Si ritiene opportuno che vengano svolte in contraddittorio con ARPAV almeno la prima e l'ultima delle campagne previste.

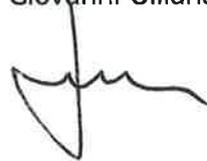
5. Si richiede che sia eseguita una campagna di monitoraggio per i solventi organoclorurati al termine dell'intervento, in contraddittorio con ARPAV.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame, viene sospeso, in attesa della convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Giovanni Ulliana



I partecipanti alla Conferenza di Servizi presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Giovanni Ulliana – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Ing. Daniela Biasiotto – Regione del Veneto
Dott. Alessandro Canella – Regione del Veneto
Dott. Leonardo Mason – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott.ssa Maria Gregio - AULSS 3 Serenissima
Dott. Giordano Morelli - AULSS 3 Serenissima
Geom. Paolo Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia
Dott.ssa Elisa Chiamenti - Comune di Venezia
Dott. Francesco Penzo – Comune di Venezia

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per la ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Sergio Citran - consulente di Pometon Spa
Ing. Fatmir Hasaj – Pometon Spa